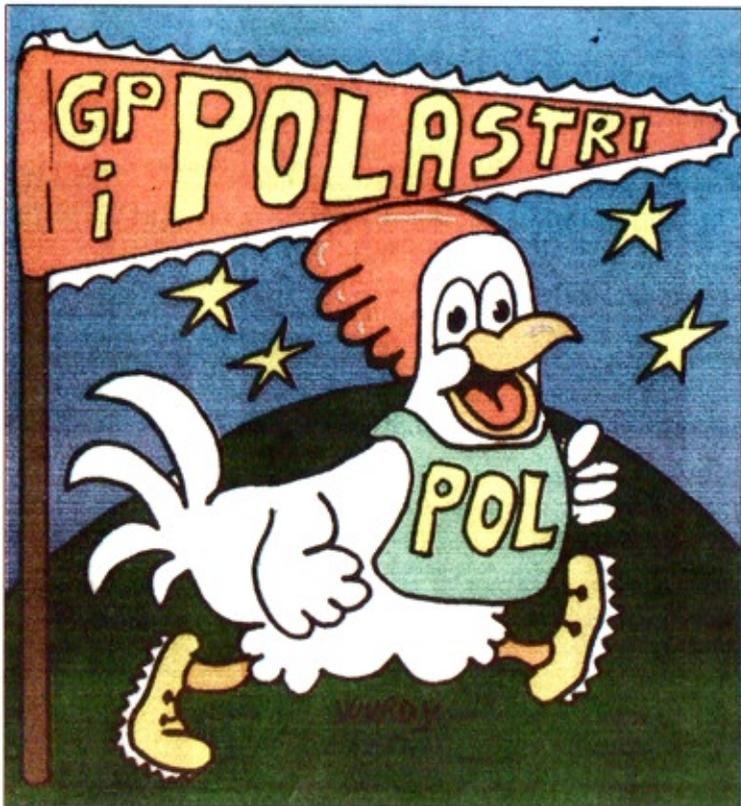


PODISMO. "Polastri" adieu, de profundis per una storica corsa

"Polastri adieu": de profundis per una storica corsa. C'era una volta la Corsa della Madonna di Pol, chiamata "passeggiata" perché l'andare su e giù le colline dolcemente degradanti dell'Anfiteatro morenico permetteva di gustare splendidi panorami sulla Val d'Adige e di ammirare i Forti Austriaci e il Telegrafo Ottico in posizione strategica tra Monte Baldo, fiume Adige e Lago di Garda. La Passeggiata della Madonna di Pol ha preso il nome dal Santuario di S.Maria di Pol, collocato lungo l'antica strada che fiancheggia l'Adige e che conduceva a Nord, verso Trento e il Tirolo ed era nel passato una via di comunicazione molto trafficata sia per i mercanti che per i pellegrini. Una marcia non competitiva di 6 e 13 km tra l'Adige, i boschi e le "contrè" di Pol, portata avanti per ben 36 anni, da Giannina Conti.



Con la sua scomparsa, nel 2008, si era creato un vuoto di riferimento tanto che il Segretario del Gruppo Podistico, Marco Mazzola, aveva allora pensato bene di coinvolgere la Pro-loco il cui presidente, Albino Monauni, si prestava anche come speaker della corsa. Il Gruppo podistico di Pol era diretto dal Presidente Bruno Brentegani (pure lui recentemente scomparso). Con lui la "Passeggiata" era fatta in famiglia, il giorno di Ferragosto, con circa mille partecipanti. E' poi subentrato come presidente Sandro Morati e qualche anno dopo la ben più giovane Cinzia Cielo che ha dato un taglio innovativo alla corsa, portando le griglie di partenza nella nuova zona industriale di Pol e iscrivendo il Gruppo Marciatori Pol, chiamato per assonanza "Pol..astri" all'UMV (Unione marciatori Verona).

L'appartenenza a questo più vasto sodalizio sportivo comportò la condivisione di regole base vincolanti, come l'assicurazione, l'esistenza di uno statuto, la nomina di un organigramma che prevede cariche e responsabilità. A ciò si è aggiunta la stanchezza in generale del gruppo "I Pol...astri" sempre più esiguo, per i limiti d'età degli originari nativi di Pol. Ultimo scoraggiamento è venuto dall'abbandono di Sandro, l'incaricato a tracciare i percorsi, ritiratosi per motivi di lavoro. La presidente Cinzia aveva pensato di dare un nome ufficiale al Gruppo podistico di Pol, e, giocando sulle parole, aveva suggerito di battezzarlo col nome

di "Polastri". Proposta ben condivisa, tanto che Monauni della Pro Loco aveva incaricato l'artista Marcello Sartori (in arte Wurdy) di elaborare un bozzetto a valere come logo ufficiale.

Il simpatico logo del "polastro" che corre ci ha rimesso anzitempo le penne ancor prima della partenza, assurgendo a epitaffio funebre di fine"Passeggiata". **Bruna De Agostini**